

Parrocchia San Carlo

Parrocchia SS. MM.
Protaso e Gervaso

24 MAGGIO

2026

PENTECOSTE



Comunità Pastorale
MADONNA DELL'AIUTO
Gorgonzola



PERCHÉ CREDERE

“Perché devo credere?”.

La domanda mi aveva spiazzato. A farmela un giovane non credente, intelligente e bravo, che conosco da un po' di tempo e che ha iniziato ad avvicinarsi alla Chiesa attraverso la testimonianza di sua moglie, molto credente. Mi aveva spiazzato perché di solito devo rispondere a un'altra domanda: “in chi” credere, e non tanto “perché” credere.

Già: perché mai uno dovrebbe credere?

In fondo si vive bene anche senza credere, ci si diverte, si fa famiglia, si tirano grandi i figli, si fa carriera, si hanno amici ed interessi vari.... senza bisogno di credere. Si può vivere felici anche senza credere...e quindi: “perché” credere?

È interessante che una persona non credente, che vive la propria vita secondo i criteri del benessere, della libertà, del piacere, del godimento, che non si aspetta più nulla dalla Chiesa, giunga, a partire dalla testimonianza della Chiesa stessa, a porsi questa domanda: “Perché credere?”.

Ed è cosa che riguarda tutti, anche i cattolici. Perché le ragioni del credere cattolico non sono (e non dovrebbero mai esserlo) una questione cattolica! Le ragioni per le quali il credente va in Chiesa, prega, legge il Vangelo, partecipa alla Messa alla domenica, opera nella carità e si sente attivamente parte di una parrocchia sono quelle del suo infinito interesse per la qualità dell'umano che è in lui.

Cioè coloro che frequentano la Chiesa sono lì proprio perché condividono con tutti il desiderio di un compimento felice della propria umanità. E hanno scoperto che solo nel mistero di Cristo, il Verbo incarnato, trova luce il mistero dell'uomo e quindi, come dice il Vaticano II, “chiunque segue Cristo, l'uomo perfetto, diventa anch'egli più uomo”.

Questa è la vera motivazione che porta a credere: trovare la vera luce per il mistero dell'essere umano, per la realtà profonda che ci abita e che ci porta a vivere e creare relazioni, cercare vita e felicità.

Perché ogni persona è definita da questa identità che lo costituisce: l'apertura all'Altro e agli

altri è condizione dell'umano, anche l'ateo è un “essere aperto”.

Contro la logica del mondo per cui “tutto è denaro e il denaro è tutto”, e il consumo obbliga a vivere chiusi nella sola ricerca del godimento, si tratta di riconoscere e raccontare (con la vita e le parole) una narrazione dell'umano ispirata a Gesù.

E in un'epoca segnata dalla “insoddisfazione di massa”, la fede si presenta come la gioia piena che nasce dal *dare* gioia e che si apprende alla scuola di Gesù, attraverso un legame di amicizia con Lui.

Occorre mostrare ed aprire il cuore di tutti (il nostro per primo) ad un'esperienza di gioia: la gioia del Vangelo! E scoprire che Gesù, e solo Lui, è la gioia che il nostro umano cerca nelle cose e nelle creature di questo mondo.

La domanda allora ci interpella nella nostra stessa missione ed identità. La chiesa è chiamata a questo: *portare Gesù a tutti e portare tutti a Gesù*. Ed è chiamata a celebrare, annunciare e testimoniare Gesù in modo tale che tutti possano sentire in quell'atto di celebrazione, di annuncio e di testimonianza qualcosa di *appetibile*, qualcosa che stuzzica la propria fame, che tocca la sfera intima dei propri desideri. In altre parole la Chiesa deve essere il luogo in cui è realmente possibile a chiunque di innamorarsi di Gesù e fare esperienza della gioia della fede.

Si tratta quindi di riconoscere e cogliere in Gesù e nel suo Vangelo una risorsa felice in vista di una vita degna di essere definita pienamente umana. Per far questo la Chiesa deve porsi accanto a tutti, stare insieme ai tutti, sentirsi sulla barca di tutti a cui va incontro con la propria proposta di salvezza e di vita; è chiamata per tale ragione a fare proprio l'ordine dei desideri di tutti, la cultura che struttura la coscienza di tutti...

Insomma: una Chiesa che voglia veramente portare Gesù a tutti e tutti a Gesù deve saper cogliere le attese e le speranze degli uomini di oggi. E quindi deve saper rispondere alla domanda decisiva: “Perché credere?”. dp

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

ROSARI nella settimana

GIORNO	LUOGO
Lunedì 25	20.45 Rosario sul sagrato di San Carlo
Giovedì 28	18.00 Rosario alla cappella S Rocco 20.45 Rosario al Centro C.M. Martini
Venerdì 29	21.00 Rosario e Messa davanti al Santuario della Madonna dell'Aiuto

DOMENICA 24

PRIME COMUNIONI

Alle 15.00 prime comunioni a San Protaso e Gervaso



CINEMA IN SALA ARGENTIA

Sabato ore 21.00

Domenica ore 15.30-18.00

Lunedì ore 21.00

PECORE SOTTO COPERTURA

MERCOLEDÌ 27

LECTIO DIVINA

Mercoledì alle 17.30 lectio con don Angelo in Santuario

VENERDÌ 29

CONCLUSIONE DEL MESE DI MAGGIO AL SANTUARIO

Venerdì 29 alle 21.00 Santa Messa davanti al Santuario della Madonna dell'Aiuto, preceduta dal Rosario

DA SABATO 30 A LUNEDÌ 1

Da Sabato 30 maggio a Lunedì 1 giugno
TRE GIORNI FAMIGLIE A SANSICARIO

"Sulle orme di San Francesco
per respirare aria pura"

Siamo in 189

MERCOLEDÌ 3

TEATRO IN GIARDINO

Mercoledì 3 giugno alle 21.00 nel Giardino della casa parrocchiale spettacolo teatrale di e con Tiziana Francesca Vaccaro.

Si parla di badanti e della sindrome riconosciuta a livello medico scientifico che colpisce queste donne quando, dopo anni di servizio in Italia, tornano nel loro paese dove a fatica cercano di ricostruire un legame, un'appartenenza in un contesto familiare e sociale che nel frattempo è cambiato.



VENERDÌ 5

CATECHESI DEGLI ADULTI E GRUPPI DEL VANGELO

Venerdì 5 giugno concludiamo il duplice cammino che abbiamo vissuto quest'anno nella catechesi degli adulti (IN VOI SIA COSÌ) e nei Gruppi del Vangelo (TRA VOI SIA COSÌ).

Lo faremo insieme ritrovando in una parabola del vangelo (come nel cammino dei Gruppi) l'ottavo "pensiero maligno" (come nel cammino di catechesi).

Terremo gli stessi orari della catechesi, ma alla sera alle 21.00 a San Carlo inviteremo in modo speciale tutti i Gruppi del Vangelo insieme: sarà anche l'occasione per conoscere chi ha vissuto lo stesso itinerario di fede in case diverse.

DOMENICA 7

PROCESSIONE DEL CORPUS DOMINI

Domenica 7 giugno alle 21.00 processione del Corpus Domini a San Carlo per il 50°.

Sarà preceduta dalla Messa delle 20.00 che per l'occasione faremo a San Carlo e non in oratorio.

APERTA LA CAMPAGNA ABBONAMENTI PER LA NUOVA STAGIONE TEATRALE DI SALA ARGENTIA



06 novembre 2026 - **FORZA VENITE GENTE** il musical

17 novembre 2026 - **MADRE PER SEMPRE**

08 gennaio 2027 - **MATTEOTTI** (Anatomia di un fascismo)

29 gennaio 2027 - **AQUILE RANDAGIE**

02 febbraio 2027 - **CARI GENITORI**

22 febbraio 2027 - **FRANCISCUS** il folle che parlava agli uccelli

05 marzo 2027 - **LE ALLEGRE COMARI DI WINDSOR**

19 marzo 2027 - **JUCATURE** (Giocatori)

13 aprile 2027 - **CENA CON SORPRESA**

ABBONAMENTI

rinovo del posto occupato la scorsa stagione - in biglietteria dal 15 maggio al 15 giugno

appuntamento per cambio posto - prendere appuntamento per il 18 giugno

promessa d'acquisto - inviare mail entro il 15 giugno

nuovo abbonamento sui posti liberi - in biglietteria e on-line dal 15 maggio

Centro Culturale don Mazzolari

AIUTACI AD AIUTARE
Con il tuo 5X1000 potrai sostenere le attività del Centro Culturale e degli Oratori di Gorgonzola

donaci il tuo 5X1000
Codice fiscale
91586310152

ORATORI di Gorgonzola

* DOPOSCUOLA INSIEME per le scuole medie
* JUNIOR BAND progetto musica da banda
* CONCERTIAMO L'ESTATE musica in piazza della Chiesa

SANTA GIOVANNA ANTIDA THOURET A NAPOLI

... il 18 novembre 1810, giungemmo a Napoli... (ULTIMA tappa)



Quando Giovanna Antida Thouret arriva a Napoli, i francesi vi governano da 4 anni, sbalzando via la pur radicata e potentissima famiglia reale dei Borboni. Bastava mettervi piede in città, per accorgersi che grande era la miseria del suo popolo. Giovanna Antida, agli inizi del 1816, a distanza di poco più di 5 anni dal suo arrivo, con rammarico registrerà: *“Una moltitudine di poveri di ogni età e condizione, enormemente miserabili, chiede ogni giorno qualcosa per mangiare, per vestirsi, per dormire”*.

Le carestie si susseguivano con ritmi vorticosi; le febbri coleriche si moltiplicavano. Si legge in un verbale del Consiglio di Stato del 1808: *“Una folla di gente miserabile e di prostitute brutta le nostre strade; ragazzi senza famiglia, senza tetto, nudi, malsani, infestano gli abitanti con i loro lamenti; si cibano di cortecce, carogne o malfatto pane e, ammonticchiati gli uni sugli altri, dormono per le strade”*.

La plebe di cui parla l'autrice, non era certo tutta costituita da mendicanti o vagabondi, ma viveva comunque ai limiti della sussistenza. Significativo un drammatico passaggio dagli scritti della stessa Madre Thouret: *“Alla scuola dei poveri, alcuni vengono pure senz'abiti e senza pane. Un'altra moltitudine di poveri ogni giorno chiede qualcosa per mangiare, per vestirsi, per dormire, la compassione per loro ci ha costrette a privarci anche del necessario, ed ora non ci rimane che piangere con questi poveri”*. (al Ministro dell'Interno del Regno, 14 febbraio 1816)

Tenendo conto che a Napoli, come d'altronde in quasi tutte le società europee di primo Ottocento (ma non solo), la donna era fondamentalmente sottomessa, analfabeta, spesso reclusa, non può passare inosservata la maniera di situarsi nella società partenopea, da parte della francese Jeanne Antide con le sue prime compagne. Venuta dalla Francia su richiesta di Joachim Murat, tramite Letizia Bonaparte (la caritatevole madre di Napoleone), ma fondamentalmente portata dal suo desiderio di servire i poveri in qualsiasi paese si trovino, Giovanna Antida nell'atto di organizzare concretamente la sua opera, si comporta come una autentica imprenditrice: prepara bilanci, interloquisce con i potenti, si presenta nei Ministeri, accoglie Re, riceve ministri...

Giovanna Antida -donna per di più straniera- arriva a ricoprire in prima persona e a rivendicare per le sue compagne mansioni direttive nel grande Ospedale degli Incurabili (un Ospedale della capienza di 1.200 posti letto che non era più in grado di sopportare nuovi ricoveri):

Il 1820 fu un anno di grande difficoltà per Madre Thouret, non solo a causa delle vicende dolorose interne, legate all'approvazione della Regola da parte della Santa Sede e misconosciuta dal neo- arcivescovo di Besançon, mons. De Pressigny, ma anche per le mutate condizioni politiche a Napoli, dopo il ritorno dei Borboni; ebbene, a distanza di anni, non rinuncia a rivendicare una sorte di leadership per le sue suore nel grande Ospedale, mentre fa memoria dell'originario mandato loro affidato.

Così scrive al Ministro dell'Interno il 1° dicembre 1820: *“Vostra Eccellenza venne all'Ospedale degli Incurabili ad insediare, autorizzandole a sorvegliare tutti gli impieghi. La dedizione ai poveri, l'amore del lavoro le spinsero a preparare il vitto per tutto l'ospedale, sia per gli uomini sia per le donne, a provvedere alla sua distribuzione ed all'assistenza; ad istruire anche un certo numero di ragazze che si trovavano in un reparto. Quasi tutte le Suore risultarono occupate nel detto ospedale”*.

Nel cuore di Napoli Giovanna Antida compie forse la sua rivoluzione più marcata, anche se la meno evidente: una scuola tutta al femminile, aperta tanto alle classi borghesi e ricche, quanto alle figlie del popolo, spesso nude e affamate, senza distinzione. Le Suore della Carità curavano di stilare programmi identici e impartire comuni insegnamenti, dentro aule con gli stessi arredi: semplicemente perché ai poveri venivano riconosciuti i diritti propri dei cittadini di una società che si andava aprendo ai “tempi nuovi”. La suora della carità, portatrice di un nuovo modello educativo, a tutti gli effetti era anch'essa lievito di questa nuova società che approdava a una cultura illuminata ed europea.

La salita al cielo di Madre Thouret: Afflitta da tante prove e da problemi di salute, sente che le forze le vengono meno. A Napoli sono solo un pugno di suore francesi, poiché le vocazioni napoletane ancora stentano. La Savoia, rimastale fedel, più feconda di serve dei poveri, è lontana. Besançon persa per sempre. E Madre Thouret si appresta a varcare la sua ultima frontiera. Con gli occhi fissi sul Crocifisso e su ciascuna delle sue figlie, dolcemente varca la sua ultima, definitiva frontiera.

Giovanna Antida muore a Napoli il 24 agosto 1826, ma solo nel 1954 il Signore esaudirà la sua preghiera per l'unità: le sue figlie, presenti ormai nel Mondo intero, si incontreranno, si avvicineranno, saranno tutte unite.

La Chiesa la proclama Beata il 23 maggio 1926 e Santa il 14 gennaio 1934. Il Signore davvero ha compiuto in lei cose meravigliose: l'ha scelta, l'ha formata perché diventasse docile strumento dello Spirito, “segno della carità” di Dio per i poveri.

...CHE SPETTACOLO IN GIARDINO!

Anche quest'anno nel mese di giugno proponiamo, nel giardino della Casa Parrocchiale e sul sagrato della Chiesa, una serie di eventi in collaborazione con le realtà locali: ACLI, CONCORDIOLA, SPAZI DI TEATRO, CORPO MUSICALE PUCCINI, LIBRERIA MARTESANA, RADAR, TEATRO ARGENTIA, COMPAGNIA LUPI MA LEONI eccetera.

Ecco il programma allo stato attuale:

3 giugno ore 21

SPAZI DI TEATRO

QUARTA EDIZIONE

MERCOLEDÌ 3 GIUGNO ore 21:00

Cortile casa Parrocchiale
Piazza della Chiesa, 1
Gorgonzola

un viaggio nelle condizioni psicologiche, lavorative e sociali delle assistenti familiari, meglio note come "badanti"

SINDROME ITALIA
o delle vite sospese

di e con Tiziana Vaccaro
Musiche originali di Andrea Balsamo

Si raccomanda la prenotazione via mail:
spaziditeatro@gmail.com
o via messaggio: 349 4301285

INGRESSO GRATUITO

12 giugno ore 21

Cer di patrocinio

POESIA PER L'ANIMA

Conduce la serata
il professore e scrittore
Marco Erba

venerdì 12 giugno ore 21
Giardino casa parrocchiale
Piazza della Chiesa, Gorgonzola

Ingresso libero e gratuito

DON PAOLO ALLIATA
NEL TEMPO DI DIO

Poesia e meditazione per le Ore del giorno

Don Paolo Alliatà
ci parla delle poesie che più parlano al cuore
e ci infondono una grazia potente

13 giugno ore 21

Concerto

BANDA MUSICALE GIACOMO PUCCINI DI GORGONZOLA

Programma:

Orchestra a noi per una serata di musica e festa sotto il cielo d'estate.

BARCELONA '92 - Horst Schelcke
BACKDRAFT - Hans Zimmer, arr. Masato Myokoin
FANDANGO - Herb Alpert arr. J.C. Calderon, Naohiro Iwai
IMAGINE - John Lennon, arr. Takashi Hoshide
ESPANA CANI - arr. Toshio Mashima
THE SOUND OF SILENCE - Paul Simon, arr. James L. Hosay
Napoli - Hermann Bellstedt, arr. Bertrand Moren
LATIN POP SPECIAL - arr. Masato Myokoin
ROSS ROY - Jacob de Haan
EINSAME HIRTE - James Last, arr. John Glenesk Mortimer
ELVIS THE KING - Medley, arr. Stefan Schwaigin

Dirige il Maestro **Eris Eleni**
Piazzale della Chiesa S.S. Protaso e Gervaso
Gorgonzola (MI)

Ore 21:00

Sabato 13 Giugno 2026

L'evento è reso possibile grazie al contributo di:

INTE

29 e 30 giugno ore 21

L'Associazione culturale Concordiola organizza con la compagnia teatrale amatoriale LUPI MA LEONI

L'ALTRA NOTTE AL MAXIBOLO
Vox Populi

29 GIUGNO 30 GIUGNO
ore 21

musica dal vivo
GORGONZOLA ARTET

presso il giardino della casa Parrocchiale
Piazza della Chiesa 1 - Gorgonzola

ORARI SS. MESSE:

FERIALI: 7.00 - 9.00 - 18.30 (SS. P&G) - 8.30 (S. Carlo) - **Martedì 8.30** in Santuario

FESTIVE: 8.30 - 10.00 - 11.30 (in SS. Protaso e Gervaso) - 9.30 - 11.00 - 18.00 (in S. Carlo) - 20.00 (in oratorio S. Luigi)

PREFESTIVE: 17.00 (San Carlo) 18.00 (SS. P&G)

PREGHIERE COMUNITARIE:

LODI MATTUTINE: Tutti i giorni alle 8.35 in Protaso e Gervaso

ROSARIO 17.45 dal lunedì al sabato (in SS. P&G) - 16.00 al martedì (in S. Carlo)

CORONCINA della Divina Misericordia Venerdì h 15.00

ADORAZIONE perpetua in Santuario

ORARI CONFESSIONI: 15.00 - 18.00 (sabato in SS. P&G e Messe Feriali) 17.00 - 18.00 (sabato in S. Carlo)

SEGRETERIE SS. Protaso e Gervaso - tel. 02.9513273 dal lunedì al venerdì 9.30 - 11.00 / 15.00 - 18.00 - sabato 9.30 - 11.00

San Carlo - tel. 02.9511415 dal lunedì al venerdì h 9.00 - 11.00 (no giovedì) / 16.00 - 18.00 - sabato 9.00 - 11.00

PAGINA ORATORIO 24mag

4^A ELEMENTARE S. LUIGI

mercoledì 27 maggio ore 17:00-17:30
ULTIMO INCONTRO

FESTA DI CHIUSURA ANNO SCOUT FSE

sabato 30 maggio in Oratorio san Carlo

14:00 ritrovo

14:30 apertura/cerimonie

15:30 grande gioco

17:00 S. Messa in chiesa san Carlo

18:00 aperitivo, saluti e baci

19:30 fine delle attività



VOLONTARI ADULTI ORATORIO ESTIVO

i moduli si ritirano e si riconsegnano presso le segreterie parrocchiali o le segreterie degli oratori

giovedì 28 maggio ore 20:45

riunione per tutti i volontari in san Luigi

CONSEGNA SACCHE ORATORIO ESTIVO per ELEMENTARI e MEDIE

dal 25 al 29 maggio in ORATORIO S. LUIGI
dalle 16:00 alle 18:30

CAMPEGGIO 2026

ci sono ancora posti per i turni di 5^A elementare, medie maschi e medie femmine
info e iscrizioni in segreteria Oratorio san Luigi